

CORSE A MONTICIANO DOPPIO SUCCESSO DI GINGILLO, VINCE CON TIBURZI LA GIOVANE MALSPINA

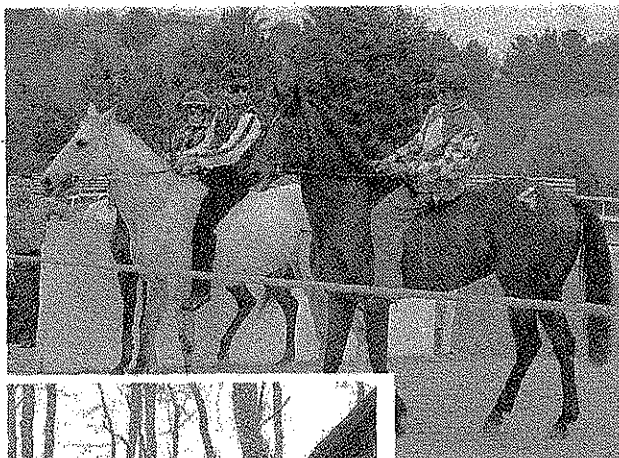
Massimino: «Montare il Palio? Parliamone»

Fedora è imprevedibile, Giostreddu la imita

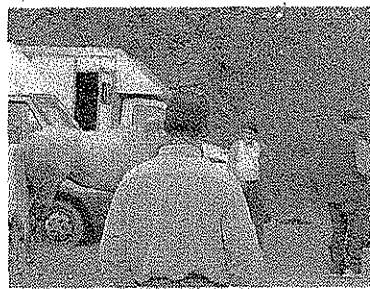
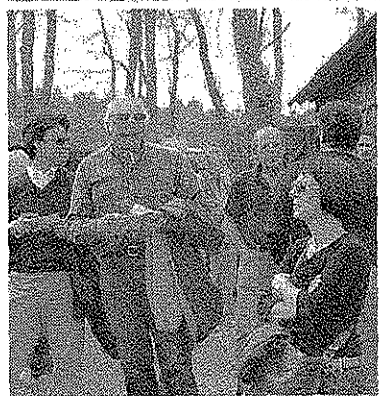
di LAURA VALDESI

LA NOTIZIA, GUSTOSA, arriva al mattino: Massimino, che ha appeso il nerbo al chiodo poco dopo l'ultima Carriera corsa nel luglio 2006, è solleticato dall'idea di tornare al Palio. Getta il sasso nello stagno: «Tutti sanno che ho smesso di montare, non a cavallo ma di correre come facevo prima. Quest'anno m'è presa un po' di ruzza e ogni tanto qualche corsetta ma la faccio. Mi diverto. E so che ci sono tante chiacchiere intorno a questo, giusto che sia così... Il Coghe ha ripreso a correre, dicono... No, il Coghe non ha ripreso a correre: semplicemente sta attraversando un periodo che si vuole divertire».

SPIEGA MEGLIO dai microfoni di «Antennaradioesse»: «Ho dei cavalli che fanno la provincia, alcuni nuovi per cui forse è più giusto che li monti personalmente in modo da aggiustare il tiro. Poi c'è mio figlio a scuderia che sta cercando di diventare fantino per cui, rimontando tutti i giorni a pelo con lui, divertendomi anche, sono tornato indietro di qualche anno. Mi ha fatto venire un po' di voglia...». La domanda viene naturale: se una dirigenza andasse da Massimino e gli chiedesse 'vogliamo la tua disponibilità per il Palio?', cosa risponderebbe? «Coghe fa una pausa, ndr) Per montare il Palio? Beh, parliamone... siete birbi, però (ride, ndr)». Insomma, il fantino lascia significativamente aperto uno spiraglio. Poi si concede giusto un flash su Già del menhir: «Ha dimostrato di essere un buon cavallo, non avrà pane facile stasera



DIVERTIMENTO
A lato
Gingillo con
Fedora,
in basso a
sinistra il
capitano
Morandi,
a destra
Lo Zedde



(riferendosi alle corse del pomeriggio, ndr), ma che vinca o perda non cambia perchè sono ricche di imprevedibili. Il cavallo è in ordine, si è preparato come un soggetto che deve affrontare una Carriera a luglio».

C'ERA ATTESA IERI per la sesta corsa al «Tamburo» dove Già del Menhir si sarebbe misurato con Elisir di Logodoro ed Elimia ma il maltempo — e che maltempo! — c'ha messo lo zampino. Durante la quinta corsa è venuto un temporale violentissimo, accompagnato dalla

grandine. Corse annullate e fuggi fuggi generale, tutti zuppi fino al midollo. Così la grande protagonista di Monticiano è stata ieri Fedora saura, la grigia di Augusto Posta. Ha incantato il suo galoppo facile, Gingillo che ha vinto con lei la seconda corsa non ha dovuto spingere. Una prestazione da far brillare l'occhio al proprietario che tiene la mezzosangue solo per la Piazza. I cavalli non erano partiti subito. Alla prima mossa Fedora era girata e Giorgi ha annullato. Al canape tornano Tiburzi su Iada, Caria su Iron River che è un po' vivace, quindi

Pampero su Furas e di rincorsa Carboni su Guess. Forza Iada e il moschiere abbassa un'altra volta. La cavallina si ripete e Giorgi butta giù ancora. La quarta è buona: Fedora subito in testa, Iada insegue, terzo Iron river. I due inseguitori provano a insidiare la grigia ma lei appare imprevedibile: vince infatti con grande distacco. Seconda Iada, terzo Iron river. «Non c'è niente da dire — commentano tanti addetti ai lavori — è adatta a questo giochino». Nella prima corsa, è stata invece la cavallina fondo inglese della scuderia Fioravanti, Malspina, a centrare il successo al debutto con Tiburzi. Finora si era vista a Mociano una volta. Al pronti-via Lo Zedde su Monopolio prende il comando, ma alla prima curva del melo secco Malspina lo supera e va in testa, posizione che conserva fino all'ultimo, davanti appunto a Monopolio e a Vittorio su Lillos, giunto terzo.

NETTO ANCHE il successo nella terza batteria di Giostreddu, montato da Gingillo, quando già iniziavano ad addensarsi i nuvoloni. «State un pochino più alti», li richiama Giorgi mentre zampettano nervosi fra i canapi Pampero su Far west, Lo Zedde su Lampe Luke, Smarrancio su Ei Ei, Bighino su Fuffy al posto di Brio e Stoppa su Grido. Giostreddu va in testa, lo insegue Lampe luke, rimonta al terzo posto Ei Ei, quarto Far West. Un bel testa a testa fra i fratelli Zedde, poi Virginio cade dal grigio alla seconda curva del melo secco, rialzandosi subito. Lo scosso continua a correre e, caparbio, conquista il secondo posto. Terzo è Bighino su Fuffy, quindi Pampero su Far west.

FINALE CON BRIVIDO

Carboni inciampa su Indira bella e cade in ospedale ma è ok

Trionfa Scompiglio

IL SOSPIRO di sollievo per Giosuè Carboni arriva alle 20: raggi x negativi. Niente fratture per il fantino che è volato in aria nell'ultimo giro della quinta corsa, mentre grandine e pioggia rendevano la pista un olio. L'ambulanza della Pubblica l'ha portato alle Scotte per accertamenti sanitari che hanno scacciato il fantasma dello stop stagionale. Poco dopo le 17 Giorgi chiama Carboni su Guadalupe, Siri su Guschione, Porcu su Edolo, Tiburzi e Indira bella, venerdì su Flober di rincorsa. Piove forte, si decide di interrompere. Tutti si riparano sotto il casottino del bar, poi smette e vanno al canape. Guschione forza, si torna dentro ancora. Mentre i fulmini annunciano il contestuale diluvio e la grandine, è il sauro di Berni ad andare in testa, dietro Indira Bella che, giunta all'ultima curva del melo secco scivola, con lei Tiburzi: entrambi senza conseguenze. Dietro arriva Carboni che inciampa sulla cavalla volando in aria. Le condizioni del tempo non permettono più di correre mentre Guschione arriva primo, dietro Edolo. Prima della bufera era stato Scompiglio, apparso ulteriormente determinato, a condurre alla vittoria il giovane Mambo de Bonorva prendendo la testa al secondo abbassamento, dopo averla lasciata per pochi metri a Carboni su Indiano, poi superato da Velluto su Legale. Gli inseguitori lottano, ma alla fine le posizioni restano invariate: vince Scompiglio, secondo Velluto e terzo Carboni.

Per gli addetti ai lavori: le corse annullate di Monteroni si dovrebbero recuperare il 26 aprile.

La.Valde.